

Codice A1813B

D.D. 9 luglio 2021, n. 1972

L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R/2004 - L.r. n. 4/2009 - D.P.G.R. n. 8/R/2011 - Concessione breve per taglio di vegetazione ripariale su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in alveo e sponda destra idrografica torrente Dora Baltea - Fascicolo n° TO.CB.21/2020 e autorizzazione taglio di utilizzazione - Istanza n° 55560/2020/447 Comuni di intervento: Tavagnasco e Quassolo Richie



ATTO DD 1972/A1813B/2021

DEL 09/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R/2004 - L.r. n. 4/2009 - D.P.G.R. n. 8/R/2011 - Concessione breve per taglio di vegetazione ripariale su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in alveo e sponda destra idrografica torrente Dora Baltea - Fascicolo n° TO.CB.21/2020 e autorizzazione taglio di utilizzazione - Istanza n° 55560/2020/447

Comuni di intervento: Tavagnasco e Quassolo

Richiedente: comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015)

VISTI:

- la richiesta di concessione breve per taglio piante pervenuta in data 02/12/2020, protocollo in ingresso 60092/DA1813B, Fascicolo n° TO.CB/21/2020, e la contestuale richiesta di autorizzazione presentata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Forestale, istanza n° 55560/2020/447, presentate dal comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) per realizzare interventi selvicolturali ricadenti in parte su superfici di proprietà pubblica ed in parte su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale, all'interno della fascia A del PAI, in destra idrografica del torrente Dora Baltea nei comuni di Tavagnasco e Quassolo, così distinte:

Lotto A

Ricadente in aree individuate come "Catasto acque", in sponda destra del torrente Dora Baltea, individuata al foglio n° 10 del NCT del comune di Tavagnasco, a valle del ponte, per una superficie totale pari a 0,2351 ha, interamente demaniale;

Lotto B

Ricadente in aree individuate come "Catasto acque", in sponda destra del torrente Dora Baltea, individuata al foglio n° 10 ed al foglio n° 11 del NCT del comune di Tavagnasco, ed in aree di proprietà pubblica individuate al foglio n° 10, particella n° 238 ed al foglio n° 11, particella n° 276 del NCT del comune di Tavagnasco, località Gorj, superficie totale pari a 1,3057 ha, di cui 0,4279 demaniale;

Lotto C

Ricadente in area individuata come "Catasto acque", in sponda destra del torrente Dora Baltea, individuata al foglio n° 3 ed al foglio n° 6 del NCT del comune di Quassolo, al foglio n° 19 del NCT del comune di Tavagnasco ed in aree di proprietà pubblica individuate al foglio n° 3, particelle n° 68 e 90 del NCT del comune di Quassolo, ed al foglio n° 19, particella n° 297 del NCT del comune di Tavagnasco, località Paraballo, per una superficie totale pari a 4,6233 ha, di cui 3,0651 ha demaniale;

- il progetto degli interventi selvicolturali allegato all'istanza redatto dal Dott. For. Paolo Piatti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 457A;
- il verbale di fine istruttoria della istanza di concessione e di autorizzazione ad eseguire l'intervento selvicolturale redatto in data 20/05/2021 dal Funzionario incaricato, Peterlin Dott. For. Gabriele, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

Considerato che, in base ai rilievi istruttori, il Funzionario incaricato ha rilevato che:

- il torrente Dora Baltea rientra nell'elenco dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e rientra nel demanio idrico fluviale;
- gli interventi previsti interessano in parte una superficie di proprietà demaniale ramo acque, e per la restante parte superfici boscate di proprietà pubblica;
- la superficie interessata:
 - è situata in destra orografica o all'interno dell'alveo attivo del torrente Dora Baltea;
 - è situata all'interno della Fascia A del PAI;
 - non ricade all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- il soprassuolo risulta caratterizzato da formazioni riparali fortemente influenzate dalle dinamiche fluviali, costituite in prevalenza da salice bianco, pioppo nero, pioppo bianco e robinia, più raramente frassino, ciliegio ed olmo, le cui condizioni fitosanitarie risultano generalmente mediocri, sono presenti numerosi esemplari schiantati, troncati, secchi in piedi o deperienti, con evidenti segnali di senescenza;
- l'intervento proposto sul ciglio si sponda ed entro i 10 m da esso, prevede il taglio di tutte le piante inclinate, instabili, senescenti, con apparato radicale esposto, oltre al taglio raso ove siano presenti le opere di difesa spondale e le arginature, e si configura, nei Lotti A e B come un intervento di manutenzione idraulica, come previsto all'art. 37, comma 2, lettera b) e comma 6, ed all'art. 37 bis, comma 1, finalizzato al mantenimento della vegetazione ad uno stadio giovanile ed all'allontanamento delle piante schiantate, in cattivo stato fitosanitario, deperienti o troncate;
- l'intervento proposto nella fascia riparia, in adiacenza all'alveo attivo, oltre i 10 m da esso, è costituito da un taglio colturale, come previsto all'art 37, comma 3, del Regolamento forestale ;
- l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, migliora il libero deflusso delle acque d'esondazione, con minore probabilità che esemplari arborei possano essere sradicati e costituire carico flottante, e rende nel contempo più facile il rientro in alveo delle eccedenze idriche durante la fase calante di un evento di piena;
- per la realizzazione dell'intervento è prevista l'occupazione delle superfici del demanio idrico fluviale per un periodo superiore a 15 giorni.
- la superficie interessata dal taglio risulta mediamente servita dalla viabilità esistente e facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto;
- secondo quanto previsto dall'Allegato A della L.r. n° 19/2018, lettera n), come aggiornato dalla D.D. n° 206/DA1801A del 24/01/2019:
- il valore delle piante presenti sulla sponda ed in alveo è da intendersi nullo e non prevede pertanto la corresponsione di canone;
- il valore delle piante presenti oltre il ciglio di sponda è stato calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, ed in base a quanto desunto dalla Relazione tecnica allegata all'istanza, ed è stato così determinato:

Accessibilità media

Legno duro diametro > 15 cm = 82,58 q.li prezzo 1,40 €/q Canone € 115,61

Legno duro diametro < 15 cm = 153,37 q.li prezzo 1,00 €/q Canone € 153,37

Legno duro diametro > 15 cm = 50 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 94,27

Legno duro diametro < 15 cm = 99 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 148,85

Legno tenero diametro > 15 cm = 1.400 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 1.189,93

Legno tenero diametro < 15 cm = 266 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 172,77

- l'importo complessivo del canone per la concessione per taglio di vegetazione arborea in area demaniale corrisponde a 1.605,82 €;

- secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento delle spese di istruttoria;

- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 non si fa luogo alla pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dello stesso articolo;

ha espresso, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto di intervento allegato all'istanza presentata dal comune di Tavagnasco e propone:

- il rilascio della autorizzazione per la esecuzione degli interventi previsti nella istanza n° 55560/2020/447, presentata dal comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico, all'interno della fascia A del PAI, in destra idrografica del torrente Dora Baltea nei comuni di Tavagnasco e Quassolo secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento forestale

- il rilascio della concessione breve per taglio piante, Fascicolo n° TO.CB/21/2020, al comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) con determinazione del canone di concessione pari a 1.605,82 €;

- che sia omessa la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dello stesso articolo;

subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nel verbale istruttorio, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale;

Accertato che il comune di Tavagnasco ha provveduto in data 02/07/2021 al versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione pari a 1.605,00 €, Numero transazione PRD00000008557784 Identificativo Univoco Riscossione 3222118240944615;

Dato atto che l'importo di 1.605,00 € dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2021;

Considerato che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po con nota prot. n° 12318 in data 04/05/2021, fascicolo 300/2021A, ha trasmesso il PARERE IDRAULICO con cui ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere, allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale;

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento forestale, il comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) ad effettuare gli interventi selvicolturali previsti dalla istanza n° 55560/2020/447 sulle superfici in parte appartenenti al demanio ramo acque ed in parte di proprietà pubblica meglio individuate negli elaborati progettuali allegati alla istanza;

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R al comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) la concessione breve per uso temporaneo delle superfici appartenenti al demanio idrico fluviale, all'interno della fascia A del PAI, in destra idrografica del

torrente Dora Baltea nei comuni di Tavagnasco e Quassolo, meglio individuate e perimetrare negli elaborati allegati alla domanda, Fascicolo n° TO.CB.21/2020

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004"
- il Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea"
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali
- la Determinazione Dirigenziale n° 206 del 24/01/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801A, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 2/R del 08/02/2010, recante "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31, Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)";

- artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001
- art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000

determina

1) di autorizzare il comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) a realizzare gli interventi selvicolturali previsti dalla istanza n° 55560/2020/447 e nel progetto ad essa allegato, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, sulle superfici meglio individuate negli elaborati allegati alla istanza e conservati agli atti, per una superficie complessiva pari a 6,1641 ha, di cui 3,7281 ha appartenenti al demanio idrico fluviale;

2) di assentire al comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) la concessione breve per uso temporaneo delle superfici appartenenti al demanio idrico fluviale, all'interno della fascia A del PAI, in destra idrografica del torrente Dora Baltea nei comuni di Tavagnasco e Quassolo, meglio individuate e perimetrare negli elaborati allegati alla domanda, Fascicolo n° TO.CB.21/2020, per la realizzazione degli interventi previsti dalla istanza n° 55560/2020/447 , subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

a) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. L'intervento dovrà interessare unicamente le aree individuate nella cartografia allegata alla istanza n° 55560/2020/447 e Fascicolo n° TO.CB.21/2020;

b) dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni dettate con il verbale di fine istruttoria della istanza di concessione e di autorizzazione ad eseguire l'intervento selvicolturale redatto in data 20/05/2021 dal Funzionario incaricato, Peterlin Dott. For. Gabriele, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale

c) dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni dettate dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po, con il Parere prot. n° 12318 in data 04/05/2021, fascicolo 300/2021A, Allegato B al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

2) non si fa luogo alla pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dello stesso articolo;

3) il Concessionario è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 secondo quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo;

4) l'importo di 1.605,00 € dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2021;

5) la concessione breve Fascicolo TO.CB.21/2020 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

6) l'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro il termine previsto al

punto precedente, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori debbano essere eseguiti senza interruzione;

7) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione:

a) assume sotto la propria responsabilità, sia in ambito civile che penale, la realizzazione degli interventi e svincola questa Amministrazione da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

b) svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione. Restano a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere

8) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

c) dichiarazione di regolare esecuzione redatta da tecnico forestale abilitato prevista al comma 7 dell'art. 6 del Regolamento Forestale;

9) è fatto assoluto divieto di cedere a terzi le superfici oggetto di concessione. Ove si accertasse la cessione o sub-concessione delle superfici oggetto della presente concessione, questo Settore procederà, previa diffida, alla sua revoca, secondo quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R

10) nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle altre Leggi vigenti in materia.

11) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

12) questo Settore si riserva la facoltà di :

a) ordinare, a cura e spese del concessionario, modifiche all'opera, o di procedere alla revoca della concessione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che rendano l'intervento incompatibile rispetto al buon regime idraulico o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica;

b) procedere alla revoca della concessione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che rendano l'intervento incompatibile rispetto al buon regime idraulico o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

VERBALE ISTRUTTORIA RILASCIO CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE

L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904

Domanda di concessione breve per taglio piante - Fascicolo n° TO.CB/21/2020

D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 – Istanza n° 55560/2020/447

Comuni di intervento: Tavagnasco e Quassolo

Interventi: taglio vegetazione ripariale in alveo e sponda destra idrografica torrente Dora Baltea

Richiedente: comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015)

Il sottoscritto Funzionario della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Peterlin Dott. For. Gabriele, incaricato dal Responsabile del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino dell'istruttoria tecnica della richiesta di concessione breve per taglio piante pervenuta in data 02/12/2020, protocollo in ingresso 60092/DA1813B, Fascicolo n° TO.CB/21/2020, e della richiesta di autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Forestale, istanza n° 55560/2020/447, presentate dal comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) per realizzare interventi selvicolturali ricadenti in parte su superfici di proprietà pubblica ed in parte su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale, all'interno della fascia A del PAI, in destra idrografica del torrente Dora Baltea nei comuni di Tavagnasco e Quassolo, così distinte:

Lotto A

Ricadente in aree individuate come "Catasto acque", in sponda destra del torrente Dora Baltea, individuata al foglio n° 10 del NCT del comune di Tavagnasco, a valle del ponte, per una superficie totale pari a 0,2351 ha, interamente demaniale;

Lotto B

Ricadente in aree individuate come "Catasto acque", in sponda destra del torrente Dora Baltea, individuata al foglio n° 10 ed al foglio n° 11 del NCT del comune di Tavagnasco, ed in aree di proprietà pubblica individuate al foglio n° 10, particella n° 238 ed al foglio n° 11, particella n° 276 del NCT del comune di Tavagnasco, località Gorj, superficie totale pari a 1,3057 ha, di cui 0,4279 demaniale;

Lotto C

Ricadente in area individuata come "Catasto acque", in sponda destra del torrente Dora Baltea, individuata al foglio n° 3 ed al foglio n° 6 del NCT del comune di Quassolo, al foglio n° 19 del NCT del comune di Tavagnasco ed in aree di proprietà pubblica individuate al foglio n° 3, particelle n° 68 e 90 del NCT del comune di Quassolo, ed al foglio n° 19, particella n° 297 del NCT del comune di Tavagnasco, località Paraballo, per una superficie totale pari a 4,6233 ha, di cui 3,0651 ha demaniale;

Esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, l'istanza risulta ammissibile e procedibile.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004"
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 18 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018";
- il Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea".
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- la richiesta di concessione breve per taglio piante pervenuta in data 02/12/2020, protocollo in ingresso 60092/DA1813B, Fascicolo n° TO.CB/21/2020, e la allegata istanza n° 55560/2020/447, presentate da Franchino Giovanni (C.F. FRNGNN61P10L066N) in qualità di legale rappresentante del comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico, all'interno della fascia A del PAI, in destra idrografica del torrente Dora Baltea nei comuni di Tavagnasco e Quassolo;
- il progetto degli interventi selvicolturali allegato all'istanza redatto dal Dott. For. Paolo Piatti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 457A;

- il Parere idraulico prot. n° 12318 in data 04/05/2021, fascicolo 300/2021A, protocollo in ingresso n° 21204/DA1813B in data 04/05/2021, rilasciato dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po, con cui si esprime parere favorevole , ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso provvedimento;

Considerato che:

- gli interventi previsti interessano in parte una superficie di proprietà demaniale ramo acque, e per la restante parte superfici boscate di proprietà pubblica;
- la superficie interessata:
 - è situata in destra orografica o all'interno dell'alveo attivo del torrente Dora Baltea;
 - è situata all'interno della Fascia A del PAI;
 - non ricade all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- il soprassuolo risulta caratterizzato da formazioni riparali fortemente influenzate dalle dinamiche fluviali, costituite in prevalenza da salice bianco, pioppo nero, pioppo bianco e robinia, più raramente frassino, ciliegio ed olmo, e distinguibili in:
 - saliceto a prevalenza di salice bianco, talvolta costituito da semplici filari che per la loro dimensione o larghezza non rientrano nella classificazione di bosco prevista dall'art. della L.r. n° 44/2009. Tale vegetazione ha colonizzato anche i tratti ove sono presenti difese spondali o arginature artificiali, insinuandosi negli intertizi;
 - pioppeti di poppo nero, con struttura a fustaia tendenzialmente monopiana, con presenza più o meno elevata delle altre latifoglie quali pioppo bianco, frassino, robinia, tiglio e sporadicamente olmo;
 - robinieto in purezza o frammisto alle altre latifoglie, con forma di governo riconducibile ad un ceduo;
- le condizioni fitosanitarie risultano generalmente mediocri, sono presenti numerosi esemplari schiantati, troncati, secchi in piedi o deperienti, con evidenti segnali di senescenza;
- l'intervento si differenzia in funzione delle caratteristiche del soprassuolo, e dell'area di intervento e si configura come una ceduazione con rilascio di matricine scelte tra le piante più stabili e prevede il taglio degli esemplari che potrebbero, in caso di piena essere divelti e fluitati;
- l'intervento proposto sul ciglio si sponda ed entro i 10 m da esso, prevede il taglio di tutte le piante inclinate, instabili, senescenti, con apparato radicale esposto, oltre al taglio raso ove siano presenti le opere di difesa spondale e le arginature, e si configura, nei Lotti A e B come un intervento di manutenzione idraulica, come previsto all'art. 37, comma 2, lettera b) e comma 6, ed all'art. 37 bis, comma 1, finalizzato al mantenimento della vegetazione ad uno stadio giovanile ed all'allontanamento delle piante schiantate, in cattivo stato fitosanitario, deperienti o troncate;
- l'intervento proposto nella fascia riparia, in adiacenza all'alveo attivo, oltre i 10 m da esso, è costituito da un taglio colturale, come previsto all'art 37, comma 3, del Regolamento forestale ;

- l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, migliora il libero deflusso delle acque d'esonazione, con minore probabilità che esemplari arborei possano essere sradicati e costituire carico flottante, e rende nel contempo più facile il rientro in alveo delle eccedenze idriche durante la fase calante di un evento di piena;
- per determinare le modalità di esecuzione del taglio sono state delimitate aree di saggio rappresentative per il solo Lotto C, che hanno consentito di stimare la provvigione e la ripresa ad ettaro.
 Nel Lotto A è previsto un prelievo pari a 24 m³, con un indice di prelievo pari al 100%, giustificato dalla opportunità di eliminare tutte le piante radicate sulla difesa spondale in massi.
 Nel Lotto B è previsto un prelievo pari a 87 m³, di cui 14 m³ rappresentati dalle piante radicate sulla difesa spondale, con un indice di prelievo complessivo pari a 66%. La ripresa su superfici appartenenti al demanio è pari a 33 m³, ed al 38% del prelievo totale;
 Nel Lotto C è previsto un prelievo pari a 495 m³, con un indice di ripresa medio pari al 74 %, che si eleva al 91 % nel caso del robinieto, ed all'80 % nel caso del pioppeto. La ripresa su superfici appartenenti al demanio è pari a 322 m³, ed al 65% del prelievo totale;
- al progetto è allegato il piedilista delle piante da rilasciare nel Lotto C, e quelle da prelevare nel Lotto B, numerate e contrassegnate con anello di vernice di colore sul fusto, come previsto dall'art. 9 del Regolamento forestale;
- l'accessibilità nei Lotti B e C è agevole attraverso la viabilità cammionabile esistente, e le superfici risultano percorribili con mezzi forestali;
- è previsto l'esbosco con trattore ed utilizzo della viabilità esistente;

Considerato che:

- l'Allegato A Tabella Canoni della L.r. n° 19/2018, come aggiornato con la D.D. 206 del 24/01/2019, alla lettera n) prevede che:
 - il canone, nel caso di concessione breve per taglio piante, sia pari al valore delle piante tagliate;
 - il valore delle piante presenti in alveo e sulla sponda è da intendersi nullo e non prevede pertanto la corresponsione di canone;
- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione forestale, sono stati adottati i successivi parametri di calcolo del valore del legname, escludendo la vegetazione presente nell'alveo attivo e quella sulle sponde e nella fascia di 10 ml dal ciglio di sponda, in cui il taglio dovrà avere le caratteristiche di manutenzione idraulica previste dagli art. 37 e 37bis del Regolamento Forestale.

Il valore delle piante presenti oltre il ciglio di sponda viene calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, ed in base a quanto desunto dalla Relazione tecnica allegata all'istanza, viene così determinato:

Accessibilità media

Legno duro diametro > 15 cm = 50 q.li	prezzo 1,90 €/q	Canone € 94,27
Legno duro diametro < 15 cm = 99 q.li	prezzo 1,50 €/q	Canone € 148,85
Legno tenero diametro > 15 cm = 1.400 q.li	prezzo 0,85 €/q	Canone € 1.189,93
Legno tenero diametro < 15 cm = 266 q.li	prezzo 0,65 €/q	Canone € 172,77
Totale canone	1.605,82 €	

- il Comune istante chiede che sia applicata la riduzione del canone di concessione prevista dal comma 4 dell'art. 20 del Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R, ed il conseguente versamento di un canone ridotto, pari ad 160,58 €;
- la Relazione tecnica allegata alla istanza quantifica il presunto ricavo rinvenibile dalla vendita del legname presente nei Lotti B e C valore delle piante, considerando l'intervento nel Lotto A a macchiatico negativo, pari a 10.936,50 €, con un costo di trasformazione stimato, incluso quello previsto a macchiatico negativo per il Lotto A, pari a 6.823,14 €, ed un importo posto a base della vendita pari a 4.100 €. Il prezzo unitario è pari a 665 €/ha, e comporta un valore ricavabile dalla vendita del legname ottenuto sulla superficie del demanio pari a 2.327,50 € ;
- nella istanza di parte il soggetto istante manifesta interesse al taglio del materiale legnoso demaniale a scopo commerciale. L'intervento si connota come vendita di legname in piedi, e persegue, oltre che la manutenzione delle aree perifluviali per ridurre il rischio idraulico, fini prettamente commerciali anche sulle superfici del demanio.
- l'art. 56 della L.r. n° 19/2018 ha sostituito la tabella canoni Allegato A della L.r. n° 12/2004, come già sostituito dall'Allegato A della L.r. n° 17/2013, e che tale tabella non prevede tra le ragioni di Esenzione e riduzione del canone quanto previsto dal richiamato Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R, che per gerarchia delle fonti si debba applicare quanto previsto dalla fonte primaria e non applicabile quanto previsto da una fonte secondaria, e che pertanto la riduzione prevista al comma 4 dell'art. 20 del citato Regolamento regionale non sia più applicabile;

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento delle spese di istruttoria;

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 non si fa luogo alla pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dello stesso articolo;

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

A seguito delle disposizioni emanate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. viene omessa la realizzazione del sopralluogo istruttorio ritenendo sufficiente l'esame della documentazione allegata alla istanza, agli atti di questo Settore, che si riserva la facoltà di effettuare eventuali ispezioni in fase di realizzazione dell'opera.

tutto ciò premesso il sottoscritto Funzionario esprime, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto di intervento allegato all'istanza, ed al rilascio della concessione breve per taglio piante e propone:

- il rilascio della autorizzazione per la esecuzione degli interventi previsti nella istanza n° 55560/2020/447, presentata dal comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico, all'interno della fascia A del PAI, in destra idrografica del torrente Dora Baltea nei comuni di Tavagnasco e Quassolo secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento forestale
- il rilascio della concessione breve per taglio piante, Fascicolo n° TO.CB/21/2020, al comune di Tavagnasco (P. IVA 02156840015) con determinazione del canone di concessione pari a 1.605,82 €;
- che sia omessa la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dello stesso articolo;

subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, e delle prescrizioni dettate con il Parere idraulico prot. n° 12318 in data 04/05/2021, fascicolo 300/2021A, rilasciato dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza, salvo le prescrizioni più restrittive dettate di seguito o nel richiamato Parere dell'AIPO;
 - b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
 - c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dal suo inizio. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
 - d) non sono ammesse opere di scavo o riporto;
 - e) è fatto divieto di accedere in alveo con mezzi meccanici. Le operazioni di taglio ed esbosco sono consentite se condotte senza causare pregiudizio alla sponda;
 - f) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
 - g) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) e comma 6, ed all'art. 37 bis, comma 1, del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena.
- E' consentito il taglio raso ove siano presenti le opere di difesa spondale e le arginature;

h) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale e dovrà garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e dovrà lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque.

i) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dall'alveo e dalle sponde come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

l) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

Torino 20/05/2021

Visto
Il Responsabile di Settore
Elio Dott. For. Pulzoni

Il Funzionario incaricato
Peterlin Dott. For. Gabriele

REGIONE PIEMONTE

OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO,

PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Tecnico regionale

Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri,

Prot.

Classifica 6.10.20

OGGETTO: Domanda di concessione breve per taglio piante su una superficie appartenente al demanio idrico fluviale in sponda destra torrente Dora Baltea ricadente in Fascia A e B del PAI nei comuni di Quassolo e Tavagnasco Fascicolo n° CB452020.

Pratica AIPo n. 300/2021A (da citare nelle risposte).

Richiedente: Comune di Tavagnasco.

Parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904.

Con nota prot. n. 62611 del 15.12.2020, ma trasmessa solamente in data 04.03.2021 (acquisita al protocollo AIPo n. 6469 del 04.03.2021) la Regione Piemonte, ufficio in indirizzo, richiedeva a questa Agenzia l'espressione del parere idraulico di competenza in merito all'istanza di taglio piante, di cui all'oggetto, presentata dal comune di Tavagnasco e che interesserà aree comunali e demaniali, per un totale di 6,1439 ha, del fiume Dora Baltea ubicate nei comuni di Tavagnasco e Quassolo, ricadenti in fascia A e B del PAI.

VISTI:

- il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n° 523 del 25.07.1904;

GZ/IB/mg

- il PAI, le sue Norme di attuazione e le Direttive ad esse allegate;
- il Regolamento Regionale 14/R del 6/12/2004;
- il “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)”, così come modificato con DPGR del 21.02.2013, n.2/R e con DPGR del 6.07.2015 n. 4/R;

ESAMINATI gli elaborati progettuali allegati alla predetta nota;

CONSIDERATO che le opere in oggetto non contrastano con le previsioni dell’art. 96 del R.D. 523/1904 e non incidendo sul buon regime del corso d’acqua sono idraulicamente compatibili;

si esprime, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici ai sensi della soprarichiamata normativa di riferimento, PARERE FAVOREVOLE all’esecuzione del taglio piante in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
- b. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle lavorazioni in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall’interferenza tra le lavorazioni stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Baltea;
- c. non è consentito l’estirpamento o l’abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d’acqua;
- d. non si potrà alterare in alcun modo la stabilità della sponda del fiume o le opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
- e. per tutto quanto non attiene agli aspetti idraulici, il taglio dovrà essere effettuato secondo le modalità previste nel vigente Regolamento Forestale;
- f. rimane a carico del richiedente l’onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d’acqua. Pertanto il richiedente prima dell’inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;
- g. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente parere, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all’esterno dell’intera fascia B del corso d’acqua;
- h. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all’alveo;
- i. è vietata l’asportazione di materiale litoide dall’alveo.

GZ/IB/mg

Il presente parere idraulico ha validità pari alla durata della concessione, qualora rilasciata.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questa Agenzia, in ordine ad eventuali danni conseguenti all'intervento in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico del richiedente.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le lavorazioni in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle lavorazioni in oggetto; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestale, paesaggistiche e urbanistiche.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Gianluca Zanichelli

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.lgs. 82/2005)

Visto: la P.O. Tecnica ing. Isabella Botta

Referente dott.ssa Melissa Gremmo

GZ/IB/mg